



PROVINCIA DI FROSINONE

Piazza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone - Tel. 0775 2191 - C.F. 01633570609 ccp n° 13197033 - pec: protocollo@pec.provincia.fr.it - Web: www.provincia.fr.it

Settore Viabilità ed Espropri

Tel. 0775 219243_44 - Fax 0775 219346 - settore.tecnico@provincia.fr.it

Servizi Manutenzioni Stradali - Area 1

Tel. 0775 219249_238 - Fax 0775 219346

Riferimenti

Posizione	206	Prot. N.	27016
-----------	-----	----------	-------

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE FIANCHEGGIAMENTO

Ditta	Fiber Cop S.P.A.			
Codice Fiscale/P. IVA	11459900962			
Domicilio	Via Marco Aurelio, 24			
Comune	Milano - 20127			
Strada provinciale	SP 148 "ACCESSO A VICO NEL LAZIO"			
Tenimento in Comune di	VICO NEL LAZIO			
per lavori di:	posa in opera di cavo F.O.			
Fiancheggiamento con scavo	Dal km 0+500	Al km 0+630	Ml.	165
Coordinate: (IN FORMATO UTM, WGS -84)	41.775680, 13.3.23590	41.776305, 13.324741		
attraversamento				
Totale Ml.				165
Verbale di Sopralluogo del	30/08/2026			

Art. 1.	I lavori di che trattasi dovranno rispettare puntualmente tutte le prescrizioni del presente disciplinare.
Art. 2.	I lavori di che trattasi potranno aver inizio esclusivamente quando la Società istante, a seguito di sottoscrizione del presente disciplinare per presa visione e completa accettazione, avrà ottenuto la concessione determinata dal competente "Ufficio Tributi e Concessioni" di questo Ente.
Art. 3.	Con il presente disciplinare il tratto di strada interessato dai lavori in oggetto viene consegnato al Richiedente, che si assume, per tutta la durata del cantiere, ogni responsabilità conseguente all'esecuzione delle opere. Il presente vale anche ai fini dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada".
Art. 4.	Si provvederà all'installazione della prescritta segnaletica di cantiere a norma del D.M. 10/07/2002, salvo i casi previsti dall'art. 30, comma 7, del Regolamento Codice della Strada, che dovrà essere mantenuta efficiente durante tutto il corso dei lavori, fino al ripristino definitivo del corpo stradale, restando il Richiedente il solo responsabile della sicurezza del pubblico transito e di qualsiasi danno che si verificasse alla strada, alle persone, agli animali ed alle cose in genere.
Art. 5.	Ai sensi dell'articolo 54, comma 1 del 259/2003 come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2024, n. 48, per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica non possono imporsi oneri di qualsiasi natura o canoni ulteriori, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178, nel rispetto dei presupposti previsti dalla normativa in materia.
Art. 6.	Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto, come da art. 12 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, come integrato dall' art. 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12.
Art. 7.	Si provvederà preventivamente alla mappatura dei sottoservizi e, qualora nel corso dei lavori si verificassero interferenze con impianti di proprietà provinciale e/o di altri Enti, ne darà immediata comunicazione agli stessi ed a questa Provincia, al fine di concordare modalità di conservazione e di ripristino e, qualora necessario, l'adozione di eventuali varianti, comunque da autorizzare, per il prosieguo dei lavori.
Art. 8.	Condutture, cavi ed impianti saranno prioritariamente alloggiati al di fuori della bitumata. Solo in



caso di effettiva necessità tecnica sarà consentito il taglio della sede bitumata, previa espresa indicazione nell'istanza autorizzativa.	
Art. 9. L'eventuale costruzione di camerette o pozzetti finalizzati all'installazione, manutenzione ed ispezione delle infrastrutture digitali, non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze e saranno prioritariamente ubicati esternamente alla piattaforma stradale. La loro ubicazione è consentita nella banchina pavimentata e/o all'interno della piattaforma stradale solo quando gli spazi ristretti o la presenza in loco di altri sottoservizi e/o di fabbricati o particolari condizioni critiche del terreno limitino, previa espresa indicazione e richiesta nell'istanza autorizzativa, i pozzetti dovranno essere rinforzati in superficie con un coronamento perimetrale in cls armato, dello spessore di cm 20 e larghezza di almeno 25 cm ed i relativi chiusini dovranno essere conformi alle norme tecniche in vigore, in particolare in termini di portanza ed insonorizzazione. Palline, cassette, contatori o altre installazioni, dovranno essere ubicate nel rispetto delle distanze minime dal confine stradale prescritte dal D.L. n. 285 del 30 aprile 1992 e/o da specifica normativa vigente in materia di servizi, strutture ed impianti, e dovranno essere salvaguardate con adeguate opere di protezione.	Art. 10. POSA IMPIANTI: Le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e di ripristino del suolo pubblico per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica in fibra ottica, sono disciplinate dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° ottobre 2013 (c.d. "Decreto scavi"), in attuazione del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, m. 221, prevedendo, in ordine di priorità l'utilizzazione di infrastrutture fisiche già esistenti per la posa delle reti, l'adozione di modalità realizzative a basso impatto (perforazione orizzontale e minitrincea) e, da ultimo la trincea tradizionale, e, per quanto attiene la tecnica della microtrincea, dall'art. 40 del DL 77/2021. Si riportano le seguenti indicazioni: - Prima di ogni attività, si provvederà preventivamente alla localizzazione dei sottoservizi esistenti ed alla verifica di possibili interferenze. - Le infrastrutture digitali sono installate prioritariamente negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nel manufatto già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi. - Qualunque tecnica di scavo sia utilizzata, devono essere adottati tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare cedimenti del corpo stradale. Posizionamento delle infrastrutture digitali in ambito urbano: - Le infrastrutture digitali sono poste in opera nella fascia di pertinenza stradale. Solo in caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza, le infrastrutture digitali possono essere inserite all'interno della piattaforma e prioritariamente nella banchina. - Le infrastrutture devono essere installate mediante tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina. Nel caso di impossibilità tecnica di utilizzo del marciapiede e della banchina è consentito lo scavo con minitrincea in carreggiata, che dovrà essere realizzata il più vicino possibile al margine della carreggiata e preferibilmente coincidente con la striscia di margine. - L'eventuale costruzione di camerette o pozzetti non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. I chiusini, le camerette ed i pozzetti devono essere ubicati esternamente alla piattaforma stradale, comprendente la carreggiata e le banchine, preferibilmente in corrispondenza del marciapiede, in subordine in banchina ed infine in carreggiata. Posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali in ambito extraurbano: - In tutte le tipologie di strada le infrastrutture digitali devono essere installate in posizione da concordare con l'Ente gestore della strada. - In assenza di alloggiamenti disponibili, le infrastrutture digitali sono poste in opera, nella fascia di pertinenza, esternamente alla banchina. Solo nel caso di comprovata ed assoluta mancanza di spazio o non idoneità della fascia di pertinenza possono essere inserite all'interno della piattaforma e prioritariamente nella banchina. - Le infrastrutture digitali sono installate preferibilmente mediante tecnologie a perforazione orizzontale. Possano essere installate mediante minitrincea all'esterno della carreggiata stradale, nella



PROVINCIA DI FROSINONE

Piazza Gramsci, 13 – 03100 Frosinone - Tel. 0775 2191 - C.F. 01633570609 ccp n° 13197033 – pec: protocollo@pec.provincia.fr.it – Web: www.provincia.fr.it

Settore Viabilità ed Espropri

Tel. 0775 219243_44 – Fax 0775 219346 - settore.tecnico@provincia.fr.it

Servizi Manutenzioni Stradali - Area 1

Tel. 0775 219249_238 - Fax 0775 219346

parte più esterna della banchina, in posizione e modalità da concordare con l'Ente gestore della strada.

- Nel caso di banchina non pavimentata, lo scavo con minitrincea deve essere posto ad una distanza non minore di 25 cm dal limite esterno della zona bitumata.
- L'eventuale costruzione di camerette o pozzetti non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. I chiusini, le camerette ed i pozzetti devono essere ubicati esternamente alla piattaforma stradale, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare. L'ubicazione dei chiusini, camerette e pozzetti è consentita nella banchina pavimentata solo quando gli spazi ristretti o la presenza in loco di altri sottoservizi e/o fabbricati o particolari condizioni critiche dei terreni naturali limitrofi, non permettono il posizionamento delle infrastrutture digitali sotto le banchine non pavimentate. Il posizionamento di tali opere, nelle strade extraurbane secondarie e locali, è consentito all'interno della piattaforma stradale, prioritariamente in banchina, qualora non vi sia spazio esternamente ad essa.

Posizionamento trasversale delle infrastrutture digitali in ambito extraurbano:

- Gli attraversamenti devono essere effettuati preferibilmente utilizzando gli alloggiamenti disponibili.
- Nelle strade extraurbane secondarie e locali, in assenza degli alloggiamenti disponibili le infrastrutture digitali possono essere installate mediante tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale o scavo tradizionale.

La posa degli impianti avverrà, a seconda dei casi, per mezzo di:

A. attraversamenti/fiancheggiamenti "aerei":

- dovranno essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata, ubicati ad una distanza dal margine della strada, almeno uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto delle distanze previste dalla normativa specifica di settore;
- negli attraversamenti l'altezza libera dal piano viabile non deve essere minore di 5 metri, in alcun punto, tenuto conto delle pendenze della strada sottostante;

B. scavi a cielo aperto, "trincea tradizionale":

- per i fiancheggiamenti: gli scavi saranno realizzati per tratti non superiori a **ml. 100,00** di lunghezza massima; si procederà ad eseguire il nuovo tratto solo dopo aver ripristinato la viabilità su quello precedente;
- per gli attraversamenti: si procederà per tratti non superiori ad una corsia, in modo da non interrompere il traffico lasciando sempre libera almeno una corsia in condizioni di agevole transitabilità.
- Lo scavo di attraversamento deve essere eseguito preferibilmente in posizione ortogonale all'asse della infrastruttura stradale, il taglio della bitumata dovrà realizzarsi in modo da ottenere bordi regolari e squadrati.
- La profondità dell'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale, misurata dal piano viabile di rotolamento, ai sensi dell'Art. 66 c. 3 del DPR 495/92, non potrà essere inferiore a **mt. 1,00**.
- Si provvederà a posare a **cm. 30** dal bordo superiore del cavo o dalla condotta, un nastro segnaletico che ne preavvisi la presenza.
- Qualora la posa delle condutture avvenga in corrispondenza di tratti di strada dove è prevista, sulla base delle caratteristiche geometriche, l'installazione barriere di sicurezza, la profondità minima a cui deve trovarsi l'estradosso delle condutture non potrà essere inferiore a **m. 1,50** al di sotto del piano viabile.

C. scavi a cielo aperto "Minitrincea":

- per i fiancheggiamenti: gli scavi saranno realizzati per tratti non superiori a **ml. 100,00** di lunghezza massima, si procederà ad eseguire il nuovo tratto solo dopo aver ripristinato la viabilità su quello precedente;
- per gli attraversamenti: in tratti non superiori ad una corsia, in modo da non interrompere il traffico lasciando sempre libera almeno una corsia in condizioni di agevole transitabilità.
- Lo scavo di attraversamento deve essere eseguito preferibilmente in posizione ortogonale all'asse della infrastruttura stradale.
- La profondità dell'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale, misurata dal piano viabile di rotolamento, nel caso di posizionamento nella banchina non pavimentata



o nel marciapiede, non potrà essere inferiore a 25 cm, nel caso di piattaforma pavimentata non potrà essere inferiore a cm. 40. Per le strade ricadenti in ambito urbano, nel caso di piattaforma pavimentata sarà garantito un ricoprimento minimo della struttura di contenimento dell'infrastruttura digitale pari a 35 cm.

D. scavi a cielo aperto "Microtunneling". Non sono ammessi scavi in "microtunneling", stante il pericolo che gli stessi rappresentino per la pubblica e privata incolumità nonché per gli ingenti danni causati al patrimonio viario provinciale dai ripristini dei medesimi non eseguiti a regola d'arte, giusta diffida prot. n. 14416/2026 del 28/04/2026

E. Il Metodologia di perforazione orizzontale - tecnologia "No-dig" (spingitubo, microtunneling, directional drilling):

- Gli scavi dei pozzetti di spinta e di arrivo dovranno eseguirsi nel rispetto delle condizioni sopra specificate e saranno localizzati in posizione da concordare con l'Ente gestore della strada.
- Le infrastrutture saranno poste in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un estradosso minimo di 100 cm di profondità.

Si prescrive tassativamente per tutte le tipologie di intervento, a meno di casi particolari esplicitamente autorizzati, che gli scavi eseguiti nelle ore diurne vengano compiutamente interrati, al fine di garantire la pubblica incolumità durante la notte o in periodi di limitata visibilità, provvedendo anche all'allontanamento dalla carreggiata di qualunque deposito o rifiuto.

Art. 11.

RIEMPIMENTO DEGLI SCAVI - RIPRISTINO PROVVISORIO VIABILITÀ:

Il riempimento del cavo sarà realizzato a seconda dei casi con le seguenti modalità:

Scavo effettuato senza interessamento del manto bitumato: il riinterro avverrà mediante il riempimento del cavo con:

- sabbia lavata per eventuale letto di posa e ricoprimento della condotta posata (solo nel caso di scavi in trincea tradizionale);
- misto di cava cementata nella proporzione di Kg. 100 di cemento per ogni mc. di misto, steso e compatto a spessori successivi di cm. 25, curando la profilatura e la riconfigurazione delle pertinenze interessate con terreno vegetale esente da radici e materie rocciose;

Scavo effettuato con interessamento del manto bitumato: il riinterro avverrà mediante il riempimento del cavo con:

- sabbia lavata per eventuale letto di posa e ricoprimento della condotta posata (solo nel caso di scavi in trincea tradizionale);
- misto di cava cementata nella proporzione di Kg. 100 di cemento per ogni mc. di misto, steso e compatto a spessori successivi di cm. 25, fino all'intradosso dello strato di bynder;
- conglomerato bituminoso tipo bynder compresso con rullo e/o piastra vibrante, dall'intradosso dello strato di bynder fino a raggiungere il piano di rotolamento, raccordato a regola d'arte alla pavimentazione esistente;

in caso di accertata necessità tecnica, fatta risultare nell'istanza autorizzativa o nel corso del cantiere, il riinterro potrà avvenire con:

- sabbia lavata per eventuale letto di posa e ricoprimento della condotta posata (solo nel caso di scavi in trincea tradizionale);
- misto di cava cementata nella proporzione di Kg. 100 di cemento per ogni mc. di misto, steso e compatto a spessori successivi di cm. 25, fino all'intradosso dello strato di bynder;
- conglomerato bituminoso tipo bynder compresso con rullo e/o piastra vibrante, dall'intradosso dello strato di bynder fino a raggiungere il piano di rotolamento, raccordato a regola d'arte alla pavimentazione esistente;

Scavo effettuato con interessamento di banchina / cunetta pavimentata: il riinterro avverrà

mediante il riempimento del cavo con:

- sabbia lavata per eventuale letto di posa e ricoprimento della condotta posata;
- miscela betonabile fluida autolivellante colorata, fino all'intradosso dello strato di bynder, che dovrà possedere adeguati requisiti minimi prestazionali relativi all'indurimento minimo della stessa, fino ad una profondità di cm. 10 dal piano viario;
- conglomerato bituminoso tipo bynder compresso con rullo e/o piastra vibrante per i restanti cm. 10 fino a raggiungere il piano di rotolamento, raccordato a regola d'arte alla pavimentazione esistente;

in caso di accertata necessità tecnica, fatta risultare nell'istanza autorizzativa o nel corso del cantiere, il riinterro potrà avvenire con:



PROVINCIA DI FROSINONE

Piazza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone - Tel. 0775 2191 - C.F. 01633570609 ccp n° 13197033 - pec: protocollo@pec.provincia.fr.it - Web: www.provincia.fr.it

Settore Viabilità ed Espropri

Tel. 0775 219243_44 - Fax 0775 219346 - settore.technico@provincia.fr.it

Servizi Manutenzioni Stradali - Area 1

Tel. 0775 219249_238 - Fax 0775 219346

- sabbia lavata per eventuale letto di posa e ricoprimento della condotta posata;
- misto di cava cementato nella proporzione di Kg. 100 di cemento per ogni mc. di misto, steso e compattato a spessori successivi di cm. 25, fino ad una profondità di **cm. 10** dal piano viario;
- conglomerato bituminoso tipo bynder compresso con rullo e/o piastra vibrante per i restanti **cm. 10** fino a raggiungere il piano di rotolamento, raccordato a regola d'arte alla pavimentazione esistente;

Scavo di buche della perforazione orizzontale:

Il rinterro delle buche avverrà mediante il riempimento del cavo con:

- miscela betonabile fluida autolivellante colorata, con requisiti minimi prestazionali relativi all'indurimento minimo della stessa, fino all'intradosso dello strato di base della sovrastruttura stradale e comunque fino a cm 10 dall'estradosso dello strato d'usura;
- conglomerato bituminoso tipo bynder compresso con rullo e/o piastra vibrante fino a raggiungere il piano di rotolamento e comunque per cm 10, raccordato a perfetta regola d'arte con la pavimentazione esistente;

F. Scavo con tecnologia della Microtrincea: Non sono ammessi scavi in "microtrincea", stante il pericolo che gli stessi rappresentano per la pubblica e privata incolumità nonché per gli ingenti danni causati al patrimonio viario provinciale dai ripristini dei medesimi non eseguiti a regola d'arte, giusta diffida prot. n. 14416/2026 del 28/04/2026

Art. 12. RIPRISTINO DEFINITIVO DEL PIANO VIABILE:

La configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria

Sarà ripristinato lo strato di **binder** con conglomerato bituminoso, provvisto di certificazione CE di prodotto secondo UNI EN 13108 e nel rispetto delle Nuove Norme Tecniche di capitolato, steso con idonee vibrofinitrici, compattato con rulli di idonea massa, misurata dopo costipamento.

Sarà ripristinato lo strato **d'usura** con conglomerato bituminoso con impiego di graniglie silicee, provvisto di certificazione CE di prodotto secondo UNI EN 13108 e nel rispetto delle Nuove Norme Tecniche di capitolato, steso con idonee vibrofinitrici, compattato con rulli di idonea massa, misurata dopo costipamento e della composizione contenuta nella curva granulometrica in uso presso questa Provincia.

La miscela degli aggregati da adottarsi per lo strato di usura dovrà avere una composizione granulometrica contenuta nel seguente fuso:

Serie crivelli e setacci U.N.I.	Miscela passante: % totale in peso	
	Fuso tipo "A" per strato di usura dello spessore da 4 a 6 cm.	Fuso tipo "B" per strato di usura dello spessore di 3 cm.
Crivello 20	100	---
Crivello 15	90 - 100	70 - 100
Crivello 10	70 - 90	70 - 90
Crivello 5	40 - 55	40 - 60
Crivello 2	25 - 38	25 - 38
Crivello 0,4	11 - 20	11 - 20
Crivello 0,18	8 - 15	8 - 15
Crivello 0,075	6 - 10	6 - 10

PER I FIANCHEGGIAMENTI:

- strato di binder per uno spessore pari a quello dello strato originario e comunque di minimo di cm 7,00;
- strato di usura per uno spessore minimo di cm. 3 , con bitume tradizionale;

Gli strati di binder e usura saranno stesi secondo le seguenti modalità:



- nel caso di scavo in **trincea tradizionale**:
per una fascia pari a quella dell'intera corsia interessata dallo scavo, previa fresatura della bitumata esistente;
- nel caso di scavo in **mini-trincea**:
per una fascia pari a 5 volte la larghezza dello scavo e non inferiore a cm 50, previa fresatura della bitumata esistente;
- Nel caso in cui l'intervento di posa avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato d'usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.
- nel caso di scavo in **microtrincea**:
Non sono ammessi scavi in "microtrincea", stante il pericolo che gli stessi rappresentino per la pubblica e privata incolumità nonché per gli ingenti danni causati al patrimonio viario provinciale dai ripristini dei medesimi non eseguiti a regola d'arte, giusta diffida prot. n. 14416/2026 del 28/04/2026

▪ nel caso dei pozzetti e buche della **perforazione orizzontale-NO-Dig**:

- il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una fascia superficiale incrementata di 50 cm, eventualmente estendibile su motivata prescrizione dell'Ente gestore della strada fino ad un massimo di 100 cm, rispetto al perimetro dello scavo.

PER GLI ATTRAVERSAMENTI:

- strato di binder per uno spessore pari a quello dello strato originario e comunque di minimo di cm 7,00;
- strato di usura per uno spessore minimo di cm. 3, con bitume tradizionale
- Gli strati di binder e usura saranno stesi secondo le seguenti modalità:

▪ nel caso di scavo in **trincea tradizionale**:

- per una fascia pari a quella dello scavo incrementata di metri 1,00 ai lati dello scavo stesso, previa fresatura della bitumata esistente;
- nel caso di scavo in **mini-trincea**:
per una fascia pari a 5 volte la larghezza dello scavo e non inferiore a cm 50, previa fresatura della bitumata esistente;

▪ nel caso di scavo in **microtrincea**:

- Non sono ammessi scavi in "microtrincea", stante il pericolo che gli stessi rappresentino per la pubblica e privata incolumità nonché per gli ingenti danni causati al patrimonio viario provinciale dai ripristini dei medesimi non eseguiti a regola d'arte, giusta diffida prot. n. 14416/2026 del 28/04/2026

▪ nel caso dei pozzetti e buche della **perforazione orizzontale-NO-Dig**:

- il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una fascia superficiale incrementata di 50 cm, eventualmente estendibile su motivata prescrizione dell'Ente gestore della strada fino ad un massimo di 100 cm, rispetto al perimetro dello scavo.

Qualora gli scavi di fiancheggiamento presentino un andamento planimetrico irregolare, non parallelo all'asse stradale la stessa.

del nuovo manto d'usura dovrà avvenire per una fascia parallela all'asse longitudinale della strada, per una larghezza pari alla massima distanza che intercorre tra il bordo di massimo irregolarità (maggiorata di almeno cm 20) raggiungendo in ogni caso il limite esterno della bitumata stradale.

Tali lavorazioni, al fine di garantire eventuali assestamenti, potranno essere di norma eseguiti non prima di **giorni 30** e non oltre **giorni 45** dal ripristino della viabilità, salvo condizioni meteorologiche



PROVINCIA DI FROSINONE

Piazza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone - Tel. 0775 2191 - C.F. 01633570609 ccc n° 13197033 - pec: protocollo@pec.provincia.fr.it - Web: www.provincia.fr.it

Settore Viabilità ed Espropri

Tel. 0775 219243_44 - Fax 0775 219346 - settore.tecnica@provincia.fr.it

Servizi Manutenzioni Stradali - Area 1

Tel. 0775 219249_238 - Fax 0775 219346

	avverse e, comunque, previo concordamento con questa Provincia. N.B.: <u>Prima della stesa del nuovo manto d'usura sarà cura della Ditta concordare un sopralluogo congiunto al fine di esaminare la nuova situazione dei luoghi e, qualora questo Ente, a suo giudizio insindacabile lo ritenesse necessario, potranno essere disposte nuove e particolari prescrizioni.</u>
Art. 13.	Si provvederà al ripristino o alla formazione della segnaletica orizzontale e in particolare: – se esistente: linee di margine su entrambi i lati della carreggiata, linea centrale, scritte simboli, zebraure, ecc.; – se assente: linea di margine sul solo lato interessato dai lavori. Si provvederà, inoltre, al ripristino di segnaletica verticale e complementare eventualmente interessata;
Art. 14.	Il Richiedente provvederà all'adeguamento delle quote di posa dei pozzetti, dei chiusini e degli altri impianti presenti sulla carreggiata stradale alle nuove condizioni del piano viabile conseguentemente all'esecuzione dei lavori in oggetto. Resterà a carico del Richiedente l'adeguamento delle quote dei pozzetti in caso di variazione delle quote stradali derivante da nuove stese di tappetino bituminoso da parte di questa Provincia.
Art. 15.	Non si potrà in alcun modo variare la configurazione stradale, si obbliga a mantenere la perfetta efficienza delle opere in oggetto e si impegna a sostenere tutti gli oneri che questa Provincia ritenesse necessario per la riparazione e, se del caso per il rafforzamento delle opere manomesse a seguito dei lavori oggetto della presente autorizzazione anche se eseguiti per attuare le prescrizioni tecniche di cui al presente atto. In caso di inadempienza alle prescrizioni di cui sopra, anche parziale, la Provincia provvederà d'Ufficio a carico del Richiedente, ad eseguire i lavori necessari per riparare i danni in atto e, se necessario alla demolizione delle opere eseguite.
Art. 16.	Si darà corso ai lavori di cui al presente disciplinare entro mesi 3 (tre) dalla data del rilascio. Si provvederà a comunicare, per iscritto e con congruo anticipo, a questo Ente la data di inizio dei lavori, che dovranno essere ultimati nel termine di giorni 30 (trenta), oltre i termini fissati per il ripristino definitivo del piano viabile. Sarà applicata una penale di euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno impiegato oltre il termine stabilito. Con la comunicazione di inizio lavori dovranno indicarsi i dati anagrafici ed i recapiti dell'Impresa esecutrice delle opere, del Legale rappresentante e del Direttore dei Lavori;
Art. 17.	Gli oneri cauzionali, a garanzia della perfetta esecuzione delle precedenti disposizioni, non sono dovuti, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 come sostituito dall'art. 68 del D.Lgs. n. 70 del 28/05/2012, in quanto i lavori riguardano impianti di servizi di comunicazione elettronica.
Art. 18.	Per tutta la durata del cantiere, il tratto di strada interessato dai Lavori si riterrà consegnato al Richiedente, o suo delegato, che si assumerà ogni responsabilità conseguente all'esecuzione delle opere, anche ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada". Il Richiedente risponderà degli eventuali danni causati alla proprietà provinciale nell'esecuzione delle opere e rimarrà responsabile di eventuali incidenti che potranno verificarsi in conseguenza dei lavori eseguiti, fino all'accertata ultimazione ed esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte.
Art. 19.	Verifica e Collaudo (art. 31 e art 67 del DPR 495/92). Il Richiedente, a tal fine, dovrà notificare per iscritto l'ultimazione dei lavori, allegando una relazione finale asseverata che attesti la conformità delle opere realizzate alle normative vigenti ed alle prescrizioni di cui al presente disciplinare, sollevando la Provincia di Frosinone, da responsabilità derivanti da eventuali vizi occulti presenti nelle lavorazioni eseguite. La messa in esercizio è subordinata alla verifica da parte della Provincia di Frosinone della rispondenza tra le prescrizioni dell'atto di concessione e la realizzazione effettiva delle opere. Detta verifica deve essere eseguita dall'Ente proprietario della strada entro trenta giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, effettuata dal Richiedente. Tale comunicazione di ultimazione delle opere dovrà essere accompagnata da un us bilt con esatta ubicazione planimetrica e altimetrica (profondità) delle opere eseguite, completo di specifiche del riempimento del cavidotto e file compatibile con software in uso alla Provincia.
Art. 20.	Il presente atto, unitamente alle attestazioni di versamento, dovrà essere tenuto sul luogo dei lavori ed esibita al personale addetto di questo Ente ed agli agenti autorizzati che ne facciano richiesta.



PROVINCIA DI FROSINONE

Piazza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone - Tel. 0775 2191 - C.F. 01633570609 ccc p n° 13197033 - pec: protocollo@pec.provincia.it - Web: www.provincia.it

Settore Viabilità ed Espropri

Servizi Manutenzioni Stradali - Area 1

Tel. 0775 219243.44 - Fax 0775 219346 - 238 - Fax 0775 219346

Art. 21.	La Provincia potrà in ogni tempo, a suo giudizio insindacabile, modificare il presente atto ed anche revocarlo in tutto o in parte, con preavviso di mesi tre da darsi mediante semplice lettera raccomandata al Richiedente, senza che perciò questa possa opporsi o accampare pretese o compensi di alcun genere. La Ditta nel periodo designato dal preavviso suddetto dovrà provvedere a sua cura e spese alle modifiche, allo spostamento o anche alla rimozione delle opere, nonché al ripristino del corpo stradale, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti da questa Provincia a suo giudizio insindacabile.
Art. 22.	Il presente disciplinare non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile che ha l'Ente concedente di apportare modifiche di qualsiasi specie nel tratto di strada interessato. In tale caso il Richiedente non potrà opporsi in alcun modo e sarà obbligata a provvedere a sua cura e spese, a tutti quei lavori di spostamento degli impianti che risultassero necessari a giudizio insindacabile della Provincia di Frosinone.
Art. 23.	Il Richiedente terrà la Provincia di Frosinone sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per effetto del presente atto potesse pervenire, intendendosi che lo stesso viene accordato senza pregiudizio di diritti di terzi.
Art. 24.	Il presente atto si intende accordato, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di anni 19 (diciannove) a decorrere dal termine del rilascio. Su richiesta da presentare entro novanta giorni prima della scadenza, ove nulla osta, potrà essere rinnovato.
Art. 25.	Qualora avvenisse trapasso di proprietà delle opere, alle quali il presente disciplinare si riferisce, il Richiedente dovrà fornire denuncia alla Provincia di Frosinone, restando però tenuto ad osservare tutti gli oneri contratti col presente disciplinare fino a quando il nuovo proprietario non abbia ottenuto il subentro.
Art. 26.	Il presente atto, oltre alle condizioni suindicate è soggetto all'osservanza delle norme contenute nel Regolamento in vigore per la Provincia di Frosinone, nonché delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (D.Lgs. 285/92, D.P.R. 495/92 e successive modificazioni ed integrazioni).
Art. 27.	Le violazioni al presente disciplinare saranno perseguite a norma di legge (D.L. vo 285/92 successive modifiche ed integrazioni).
Art. 28.	Il Richiedente è tenuto a ritirare il presente disciplinare entro il termine perentorio di giorni 30, pena la decadenza della stessa, dichiarando la piena conoscenza ed accettazione di quanto in esso contenuto.

Frosinone li,

Il Resp. Area
Ing. Mario Giulietti

IL DIRIGENTE

Ing. Eugenio Torsigni

per presa visione e completa accettazione del presente disciplinare
IL RICHIEDENTE